

ora dovrebbero essere mutate od alterate, con aggravio di costo per un pane di qualità inferiore.

« Miglioli ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno modificare in alcune disposizioni il decreto riguardante il pane unico da adottarsi in tutta Italia il prossimo 22 del corrente mese.

« Masini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulla ragione e sulla portata dell'articolo 7 del decreto sul pane unico.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo sui provvedimenti emanati circa la produzione e la vendita del pane.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e d'agricoltura, industria e commercio, sull'opportunità di fissare, nel decreto 7 marzo 1915 per il tipo unico di pane, un minimo di dolceificazione nelle paste dolciificate, ed un minimo di concorso del granturco, del riso e della segala nelle miscele di farina di frumento con tali prodotti; e sull'opportunità di non limitare la tolleranza di tali miscele ai soli comuni nei quali esse sono già in uso consuetudinario.

« Gambarotta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, di agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia e dei culti, sulla costituzionalità del decreto 7 marzo 1915, per il tipo unico di pane, in quanto commina ai contravventori le penalità contemplate dall'articolo 114 della legge sanitaria.

« Gambarotta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se nell'attuazione del decreto sul pane a tipo unico, sia consentito: 1° la produzione del pane integrale, dov'è stata consigliata dall'uso e dall'economia; 2° la produzione del pane casalingo in forme da un chilo.

« De Felice-Giuffrida ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e di agricoltura, industria e commercio, per sapere perchè, dato che le mescolanze della farina di frumento con quella di granturco, riso e segala si dimostrarono idonee ad ottenere un'ottima panificazione, ne sia stato limitato l'uso a quei soli comuni dove dette mescolanze sono di uso consuetudinario e non sia stato lasciato libero a tutti i comuni.

« Leonardi, Molina, Caso, Varzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, intorno alle condizioni della sede della Centrale telefonica di Roma, e sui provvedimenti coi quali intenda garantire il funzionamento del servizio e la sicurezza dello stesso personale.

« Federzoni, Guglielmi, Valenzani, Ruspoli, Molina, Soderini, Theodoli, Veroni, Zegretti, Medici del Vascello, Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non trovi per lo meno strano il procedimento dell'Ufficio fortificazioni di Messina, che, dopo avere per l'appalto di lavori di ordinaria manutenzione degl'immobili militari per l'esercizio 1° luglio 1914-30 giugno 1916 indetto l'asta fra sette ditte pel 29 agosto; è poi, per non essere stato raggiunto il ribasso minimo stabilito, tornata a indire l'asta per il 4 settembre chiamando a concorrere tre sole delle sette ditte.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi e del tesoro, per sapere quali provvedimenti credano di potere prendere in favore delle comunicazioni dell'alto lago di Como, ridotte dalla Società Lariana di navigazione, concessionaria del servizio, col nuovo orario attivato il primo giorno del corrente mese, a due sole coppie di corse giornaliere, affatto insufficienti ai bisogni e non in corrispondenza col movimento passeggeri, merci e postale di queste stazioni. Si riserva di convertire la presente in interrogazione scritta, qualora la Camera si aggiorni prima che essa possa essere svolta.

« Rubini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per quali motivi, di fronte alla crisi del carbone, non si è ancora